



LA BOLLETTA NON FA ACQUA

Entra in vigore dal 2009 la tariffa pro capite

ARRIVA LA BOLLETTA CHE PREMIA IL RISPARMIO IDRICO

Dopo la sperimentazione avviata nel 2008 in nove Comuni, entra in vigore nel 2009 anche nel resto della provincia di Bologna la tariffa pro capite, una nuova tariffa per il servizio di acquedotto, che comporta un significativo cambiamento per tutti gli utenti. Due sono gli obiettivi principali del nuovo metodo, elaborato da ATO 5: da un lato garantire una maggiore equità nella tariffa, riconoscendo a ogni persona il necessario quantitativo giornaliero di acqua potabile ad un prezzo agevolato; dall'altro, favorire il risparmio idrico e contrastare lo spreco di risorsa, aumentando sensibilmente il costo dei consumi che vanno oltre la dotazione fissata in base agli obiettivi di risparmio della Regione Emilia-Romagna.

COSA COMPORTA LA NUOVA TARIFFA

L'importo della bolletta sarà calcolato non solo in base al consumo registrato dal contatore dell'acqua, ma terrà conto del numero di componenti della famiglia. Il sistema pro capite premierà le famiglie virtuose, con costi agevolati per consumi bassi, e penalizzerà le vere eccedenze, cioè i consumi che superano il quantitativo fissato per ogni persona.

Per una più equa valutazione della dotazione individuale, inoltre, sono stati introdotti coefficienti correttivi in relazione alla tipologia di famiglia: al crescere del numero di componenti, infatti, entrano in gioco economie di scala che permettono di consumare meno acqua. Il risparmio economico per le famiglie con consumi corretti sarà consistente.

COSA BISOGNA FARE

Al fine di definire il giusto prezzo, per l'applicazione della tariffa pro capite è essenziale l'informazione relativa al numero dei componenti familiari per ogni abitazione a cui è riferito il consumo dell'acqua. I dati necessari saranno trasferiti dalle anagrafi comunali; nei casi in cui ciò non fosse possibile verrà richiesta agli utenti una specifica comunicazione.

Per le utenze condominiali, il numero di unità immobiliari ed il relativo numero di componenti dovrà essere comunicato dal destinatario della fornitura, dall'amministratore di condominio o dalla società di lettura a cui è affidata la ripartizione dei consumi. In seguito alla richiesta di comunicazione all'utente che non risponda verranno attribuite le fasce tariffarie equivalenti a quelle riferite ad un nucleo familiare di un solo componente. Successive comunicazioni ed eventuali variazioni della composizione del nucleo familiare saranno considerate senza alcuna retroattività. Nel caso di utenti non residenti (ad esempio le seconde case) sono attribuite le fasce tariffarie equivalenti a quelle riferite ad un nucleo familiare di un solo componente.

Sul sito di ATO 5 (www.ato-bo.it) e del gestore Hera s.p.a. (www.gruppohera.it) è disponibile una descrizione dettagliata del metodo di calcolo. Ulteriori informazioni possono essere richieste al call center o presso gli sportelli clienti del gestore Hera s.p.a.

ALL'INIZIATIVA DI ATO 5 E DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA PARTECIPANO LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, HERA S.P.A., LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL E UIL, LE ASSOCIAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO (ALAC E ANACI), DEI PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI (ASPPI E UPPI) E LE SOCIETÀ DI LETTURA DEI CONTATORI



Agenzia di Ambito
per i Servizi Pubblici
di Bologna ATO 5

